



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

NEWSLETTER del 30.09.2011

LOCALE

- 1) A9. Continuano i contatti del senatore Butti con i vertici di Autostrade, per ottenere la riduzione dei pedaggi autostradali nei tratti interessati da lavori
- 2) PDL. Venerdì scorso con un convegno organizzato dall'associazione Futuro, Como ha ricordato l'assassinio dell'orefice Pierluigi Torregiani per mano del terrorista Cesare Battisti e i drammatici anni di piombo.
- 3) TERRITORIO. Il senatore Butti questa mattina è intervenuto al convegno organizzato dalla FEDERBIM, Montagna: nuova governance per lo sviluppo

NAZIONALE

- 4) FEDERALISMO. Dal 5 ottobre sarà operativo il decreto che prevede premi e sanzioni per regioni ed enti locali
- 5) FEDERALISMO. Pubblichiamo una scheda riepilogativa relativa ai decreti attuativi del federalismo
- 6) UNIVERSITA'. Il cdm ha approvato la nuova normativa su bilanci e commissariamenti in caso di dissesto
- 7) ECONOMIA. Pubblichiamo una sintesi della nota di aggiornamento al DEF

APPUNTAMENTI

- 8) PDL. Questo pomeriggio e domani mattina a Milano si terrà l'Assemblea Regionale degli eletti della Lombardia
- 9) SPORT. Il 6 ottobre p.v. il senatore Butti parteciperà come relatore al convegno: Lo sfruttamento dei diritti audiovisivi sportivi

PER SORRIDERE UN PO'...

- 10) Test prontezza

1) A9. Continuano i contatti del senatore Butti con i vertici di Autostrade, per ottenere la riduzione dei pedaggi autostradali nei tratti interessati da lavori

Pubblichiamo l'interrogazione già da tempo depositata in Senato sulla questione



BUTTI - Ai Ministri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti. -

Premesso che:

l'Anas in quanto società concessionaria gestisce la rete stradale ed autostradale italiana di interesse nazionale e ne sovrintende al funzionamento;

sovente accade che gli utenti delle strade e autostrade in concessione ANAS siano costretti a sopportare rallentamenti eccessivi, rispetto alle caratteristiche dei tratti autostradali percorsi e dovuti alle cause più diverse;

è evidente che gli utenti, che pagano il pedaggio, non possono essere sottoposti a ritardi gravi, in quanto la ragion d'essere stessa delle autostrade è quella di garantire una veloce percorrenza;

tuttavia possono registrarsi dei rallentamenti in ragione di lavori di manutenzione, ordinaria o straordinaria delle sedi stradali;

è proprio questo il caso della autostrada A9 - cosiddetta Autolaghi, interessata da imponenti lavori di ampliamento della sede stradale;

infatti per la realizzazione della terza corsia si viaggia a 80 chilometri/orari e, in alcuni tratti, il limite scende addirittura a 60 chilometri/orari;

proprio a causa dei consistenti ritardi che gli automobilisti registrano costantemente a causa di questi lavori di ampliamento, è stato richiesto in diverse sedi di scontare il pedaggio della Autolaghi, fin quando non cesseranno i disagi collegati ai lavori;

con l'approvazione del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, è stato deliberato l'aumento dell'IVA dal 20 per cento al 21 per cento;

l'innalzamento dell'IVA ha interessato anche i pedaggi autostradali e si è tradotto in un aumento di 10 centesimi per il pedaggio sull'Autostrada A9 da Como Sud alla barriera di Milano Nord, portando il biglietto ad un importo pari a 2 euro,

si chiede di sapere quali misure di loro competenza i Ministri in indirizzo intendano adottare affinché la società concessionaria di autostrade applichi una riduzione dei pedaggi dovuti nei tratti autostradali interessati da lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria.

2) PDL. Venerdì scorso con un convegno organizzato dall'associazione Futuro, Como ha ricordato l'assassinio dell'orefice Pierluigi Torregiani per mano del terrorista Cesare Battisti e i drammatici anni di piombo.

Dal Corriere di Como del 25 settembre 2011

Venerdì sera in Biblioteca, Alberto Torregiani ha rievocato l'assassinio del padre, ucciso dai Pac di Cesare Battisti



«Guarda che oggi sarà diverso, oggi succederà qualcosa». Ricorda così, Alberto Torregiani, l'inizio di quella giornata del 16 febbraio 1979 - «un giorno che mi ha cambiato la vita» - alla folta platea di

comaschi accorsi venerdì sera in Biblioteca comunale per ascoltarlo.

Il figlio dell'orefice assassinato a Milano dai Proletari armati per il comunismo (Pac) è stato invitato in città dall'associazione Futuro.

All'incontro, moderato dal giornalista del "Corriere di Como" Emanuele Caso, ha partecipato il senatore lariano del Pdl Alessio Butti.

La serata è stata l'occasione per approfondire gli aspetti umani, storici e politici di una vicenda degli Anni di piombo che è assurda, più recentemente, a motivo di tensione tra il nostro Paese e il Brasile, dove Cesare Battisti - l'esponente dei Pac condannato in Italia per il suo ruolo nell'organizzazione dell'uccisione dell'orefice Pierluigi Torregiani e per il suo coinvolgimento in altri tre omicidi - si è rifugiato, dopo avere per anni vissuto in Francia contando sull'appoggio dell'intelligenza comunista transalpina, quella stessa che, quando sembrava che il terrorista dovesse essere rispedito in Italia per scontare la sua condanna in galera, l'ha aiutato a trovare un nuovo rifugio in Sudamerica.

«Una vicenda che non va dimenticata, perché senza memoria non c'è senso di rispetto e di giustizia», ha voluto sottolineare con forza Alessio Butti. «E la memoria di quegli anni ci dice che i membri del Pac erano null'altro che criminali comuni,

dediti a rapine: lo stesso Cesare Battisti venne più volte arrestato per rapine, nel 1972, nel 1974 e nel 1977».

E ogni volta, purtroppo, venne rimesso in libertà. Da settimane, da quando, nel gennaio del 1979, aveva reagito, insieme con un amico, a un tentativo di rapina in una pizzeria, sparando contro i malviventi, il padre Pierluigi viveva sotto protezione. Ventiquattro ore su ventiquattro, in casa e fuori. E riceveva telefonate minatorie tutti i giorni. Anche quel giorno. Questa volta, però, era diverso: «Quando è arrivata, non è stata la solita telefonata: ho visto mio padre sbiancare in volto, e poi rispondere “Non è niente, niente” alle nostre domande». C'erano tutti, i segnali premonitori. Compreso anche il cambio della solita routine: «Il giorno dopo non c'era scuola - ricorda il figlio - così invece di andare a studiare e giocare dal mio grande amico di quegli anni, ho accompagnato mio padre al negozio». Quel giorno, il 16 febbraio del 1979, la scorta venne inoltre dirottata altrove, chiamata a intervenire per una rapina messa a segno a pochi isolati di distanza. «Ho visto quell'uomo avvicinarsi a mio padre - rievoca Alberto Torregiani - L'uomo con il loden, sotto il quale spuntava l'impugnatura di una pistola. Ho urlato per avvisare papà». Un attimo, un uomo che spara per uccidere, un altro che impugna la pistola per difendere se stesso, i suoi figli, la sua famiglia. Pierluigi Torregiani muore, suo figlio Alberto, per una drammatica fatalità, viene colpito alla schiena da un proiettile sparato dal padre nel tentativo disperato di fermare l'aggressore. Alberto, all'epoca 15enne, rimarrà paralizzato. Dovrebbe provare odio, invece è sereno. «Una serenità che deriva dall'essere dalla parte della verità», spiega. È questo che gli permette di raccontare la sua storia senza mai cadere nella trappola dell'animosità, del rancore, «perché la vendetta è personale, non va esternata. Troppo facile dire, “vado là e l'ammazzo”». Un messaggio per i giovani? «Dialogare, spiegare, far capire, ma evitare l'odio: il terrorismo è negatività, il dialogo è positività», conclude Alberto.

Franco Cavalleri

Pubblichiamo alcune foto dell'evento



Da sinistra:

il senatore Alessio Butti;

Il giornalista Emanuele Caso;

**Alberto Torregiani, figlio del gioielliere ucciso
da Cesare Battisti;**

**Matteo Borghi, presidente associazione
Futuro**

Un'altra immagine dei relatori del convegno



**Il pubblico in sala presso l'auditorium della
Biblioteca di Como**

3) TERRITORIO. Il senatore Butti questa mattina è intervenuto al convegno organizzato dalla FEDERBIM, Montagna: nuova governance per lo sviluppo



Questa mattina presso il Palace Hotel di Como si è svolta l'Assemblea Nazionale della FEDERBIM, Federazione Nazionale dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano.

Il convegno era volto ad individuare nuove politiche di sviluppo del territorio, basate sulla cooperazione tra i diversi enti.

Il senatore Butti ha svolto le conclusioni.

4) FEDERALISMO. Dal 5 ottobre sarà operativo il decreto che prevede premi e sanzioni per regioni ed enti locali



Il 20 settembre 2011 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'ottavo e ultimo decreto attuativo della legge delega sul federalismo fiscale (Legge n.42/2009).

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011 introduce nel nostro ordinamento i meccanismi sanzionatori e premiali per Regioni, Province e Comuni.

Il provvedimento, diretto a rafforzare la responsabilizzazione, la trasparenza e l'effettività del governo delle autonomie territoriali, individua nella relazione di fine legislatura, o mandato, che costituisce un rendiconto finale dell'attività svolta, un vero e proprio strumento pubblico di controllo democratico nei confronti degli amministratori regionali e locali, in vista delle successive elezioni.

In virtù dell'approvazione definitiva di questo decreto il percorso di attuazione della riforma federalista si può ritenere compiuto per la sua parte più rilevante.

La relazione di fine mandato che dovrà essere pubblicata sul sito della Regione e di ogni Ente locale rappresenta un bilancio certificato dei saldi prodotti, cioè un bilancio certo e chiaramente leggibile a tutti gli elettori. Finiranno così quelle prassi dove un Presidente di Regione o un Sindaco impiegano mesi per sapere qual è il buco lasciato dalla

amministrazione precedente. Prassi che inquinano gravemente il processo elettorale: su cosa votano gli elettori se i saldi veri si scoprono solo dopo le elezioni?

Con questo decreto vengono potenziati i fabbisogni standard per lo Stato e la responsabilità dei Ministri che spendono più di quanto necessario. Vengono introdotte innovazioni come la certificazione del livello di evasione fiscale delle realtà regionali e vengono previsti dei piani di rientro con premi e sanzioni. Vengono previsti premi per le Regioni che, nella sanità, introducono centrali acquisti e favoriscono l'applicazione dei DRG anche per il sistema pubblico.

Il decreto, che entra in vigore il 5 ottobre 2011, era stato approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2011.

[Pubblichiamo il link diretto al testo del decreto](#)

5) FEDERALISMO. Pubblichiamo una scheda riepilogativa relativa ai decreti attuativi del federalismo fiscale



Ad oggi sono stati pubblicati sulla gazzetta ufficiale gli 8 decreti attuativi previsti dalla Legge Delega sul federalismo fiscale (Legge n.42/2009)

DECRETI LEGISLATIVI già in vigore:

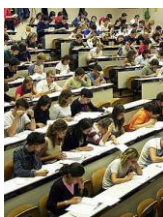
1. **federalismo demaniale** (decreto legislativo n. 85 del 28/05/2010)
2. **Roma Capitale** (decreto legislativo n. 156 del 17/09/2010)
3. **Fabbisogni standard** (decreto legislativo n. 216 del 26/11/2010)
4. **Federalismo municipale** (decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011)

DECRETI LEGISLATIVI approvati ma non ancora in vigore:

5. **Autonomia tributaria di regioni e province** (decreto legislativo n.68 del 6/05/2011)
6. **Perequazione e rimozione squilibri** (decreto legislativo n.88 del 31/05/2011)

7. **Armonizzazione dei sistemi contabili** (decreto legislativo n.118 del 23/06/2011)
8. **Premi e sanzioni per regioni, province e comuni** (decreto legislativo n. 149 del 6/09/2011; entrerà in vigore il 5 ottobre 2011)

6) UNIVERSITA'. Il cdm ha approvato la nuova normativa su bilanci e commissariamenti in caso di dissesto



Con l'obiettivo di garantire che il sistema universitario operi con efficacia e trasparenza e consegua standard qualitativi sempre migliori esaltandone i meriti e individuando conseguenze e responsabilità nella gestione economico-patrimoniale, dopo il parere favorevole espresso dalle Commissioni parlamentari, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri del 22 Settembre 2011, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Mariastella Gelmini, il decreto legislativo che disciplina, la previsione di meccanismi e modalità gradualali di commissariamento degli Atenei in caso di dissesto finanziario.

Il nuovo sistema si pone, in sostanza, l'obiettivo di garantire la stabilità economica ed il controllo delle dinamiche della spesa, evidenziando con tempestività potenziali situazioni di criticità.

Gli elementi di maggiore novità:

Il decreto disciplina i presupposti per la dichiarazione del dissesto finanziario delle università, nonché i presupposti e la procedura per il commissariamento degli atenei in dissesto, da attivare nel caso in cui il piano di rientro, indicato all'articolo 5, comma 4, lettera h) , della legge 30 dicembre 2010, n. 240, non sia stato predisposto dagli atenei nei termini previsti , ovvero il piano di rientro proposto non sia stato approvato, ovvero, non sia stato realizzato, in tutto o in parte . Il provvedimento disciplina, inoltre, il funzionamento della fase commissariale e i contenuti minimi del piano di rientro .

Si ha dissesto finanziario, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera g), della legge 30 dicembre 2010, n . 240, quando la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ateneo raggiunge un livello di gravità tale da non poter assicurare la sostenibilità e l'assolvimento delle funzioni indispensabili, consistenti nel regolare svolgimento delle attività indicate ai commi 3 e 4 dell'articolo 6 della legge 9 maggio 1989, n . 168, ovvero quando l'università non può far fronte ai debiti liquidi ed esigibili nei confronti dei terzi .

Il collegio dei revisori dei conti, con la relazione annuale al bilancio unico d'ateneo di esercizio ed entro il 30 aprile di ciascun anno, verifica la condizione economico, finanziaria e patrimoniale dell'università applicando alle risultanze del bilancio i parametri economico-finanziari, definiti con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n . 400.

Tali parametri individuano i valori critici e deficitari relativi :

a) alla sostenibilità del costo complessivo del personale di ruolo e a tempo determinato rispetto alle entrate complessive dell'ateneo, determinate nei limiti della legislazione vigente, al netto di quelle a destinazione vincolata, facendo riferimento al limite massimo di cui all'articolo 5, comma 4, lettera e), della legge 30 dicembre 2010, n . 240 ;

b) alla sostenibilità del costo dell'indebitamento a carico dell'ateneo, nei limiti della legislazione vigente, facendo riferimento al limite massimo di cui all'articolo 5, comma 4, lettera e), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ;

c) all'andamento e relazione tra proventi e costi della gestione corrente, ovvero, nel periodo transitorio di cui all'articolo 20, tra accertamenti e impegni di parte corrente ;

d) all'andamento delle dinamiche dei crediti e dei debiti ovvero, nel periodo transitorio di cui all'articolo 20, al grado di veridicità e smaltimento ed attendibilità dei residui attivi e al grado di smaltimento dei residui passivi;

e) all'utilizzo dell'avanzo libero a consuntivo, nel periodo transitorio di cui all'articolo 20, per la copertura di spese correnti obbligatorie negli ultimi due esercizi;

f) alla presenza di anticipazioni di tesoreria negli ultimi due esercizi;

g) all'adeguatezza dei fondi di riserva a garanzia dei rischi derivanti da contenziosi in corso rispetto al volume del contenzioso in essere, ovvero, nel periodo transitorio di cui all'articolo 20, al rapporto tra gli oneri da contenzioso complessivamente previsti nel bilancio di previsione e quelli effettivamente sostenuti;

h) agli indicatori di regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale.

Le disposizioni previste si applicano a tutte le università statali italiane , comunque denominate, compresi gli istituti universitari ad ordinamento speciale .

7) ECONOMIA. Pubblichiamo una sintesi della nota di aggiornamento al DEF



La nota è un documento di finanza pubblica per la programmazione finanziaria e di bilancio, prevista dall'art. 7 della legge 196/2009.

La nota, già approvata dal consiglio dei ministri, verrà discussa dal Parlamento nelle prossime settimane

[Clicca qui per approfondire](#)

8) PDL. Questo pomeriggio e domani mattina a Milano si terrà l'Assemblea Regionale degli eletti della Lombardia



Oggi, **Venerdì 30 settembre, e Sabato 1 ottobre 2011**, è convocata l'Assemblea regionale degli eletti della Lombardia presso l'Atahotel Expo Fiera Milano.

Vi invitiamo a partecipare ad entrambe le giornate di lavoro, nel corso delle quali ci sarà la possibilità di intervenire per portare il proprio contributo in questa fase di rilancio del nostro Movimento.

Pubblichiamo di seguito il programma dell'evento che prevede le conclusioni affidate al Segretario Nazionale del PdL, Angelino Alfano.

**IL POPOLO DELLA LIBERTA'
PER IL BUON GOVERNO DELLE NOSTRE CITTA'
E CON SILVIO BERLUSCONI PER IL BENESSERE DEL PAESE**

ASSEMBLEA REGIONALE DEGLI ELETTI

**ATAHOTEL EXPO FIERA – Via Keplero 12 – Pero (Mi)
MILANO 30 settembre/1 ottobre 2011**

PROGRAMMA DI MASSIMA

Venerdì 30 SETTEMBRE

Ore 14.30 apertura degli accrediti

Ore 16.00 inizio dei lavori

Ore 20.00 Cena Buffet

Ore 21.00 Ripresa dei lavori

Ore 24.00 Termine dei lavori

Sabato 1 ottobre

Ore 9.30 Inizio lavori

Ore 10.00 Ospiti, Governo Nazionale, Regionale e Europarlamento

Conclusioni Coordinatore Regionale

Conclusioni Segretario Nazionale

9) SPORT. Il 6 ottobre p.v. il senatore Butti parteciperà come relatore al convegno: Lo sfruttamento dei diritti audiovisivi sportivi



Giovedì 6 ottobre presso l'Auditorium Antonianum, di viale Manzoni, a Roma, alle ore 11.15 il senatore Butti, primo firmatario della cosiddetta "legge stadi" interverrà come relatore al convegno "Lo sfruttamento dei diritti audiovisivi sportivi: new advertising e attività di scommesse."

L'argomento verrà analizzato da molteplici punti di visti, da quello delle squadre di calcio, con il confronto tra i presidenti di Lazio, Milan, Roma, Napoli e Chievo, a quello delle tv sportive, a quello della politica, con la presenza oltre al senatore Butti dell'onorevole Giovanni Lolli, cofirmatario del ddl sugli stadi, e del sottosegretario di Stato con delega allo Sport, Rocco Crimi.

10) PER SORRIDERE UN PO'...



Anche questa settimana concludiamo la newsletter con una rubrica divertente...

Se volete testare la vostra prontezza cliccate qui



N.B. Se desideri puoi seguire l'attività del senatore Butti anche sul nuovo sito: <http://www.alessiobutti.it/>

su Twitter e su Facebook dove puoi diventare *fan* del senatore

www.alessiobutti.it